



you REPORTER

PON FSE 10.1.1A-FSEPON-CA-2017-308
 NEMO: NESSUNO ESCLUSO
 MODULO: YOU REPORTER - IL GIORNALE SCOLASTICO

MAGGIO 2018

Editoriale

Un'esperienza entusiasmante

Lavorare con gli studenti è sempre un momento di crescita e di miglioramento professionale e personale per i docenti e gli esperti, e questa volta lo è stato ancora di più. La scuola ci ha dato un'opportunità, e noi abbiamo cercato di coglierla e di viverla con passione e pienezza. Le trenta ore del progetto del giornalino scolastico "You Reporter" sono trascorse spalla a spalla con l'instancabile tutor Loredana De Caprio e gomito a gomito con gli allievi, desiderosi di immergersi nel variegato universo della comunicazione e curiosi di conoscere i tanti aspetti di una professione - quella del giornalista - tanto affascinante quanto difficile da realizzare. Un grazie particolare al Dirigente Scolastico, Albina Arpaia, per averci creduto fermamente, dandoci fiducia ed incoraggiamento. Così, in un clima sereno, solare e costruttivo, quello proprio della comunità scolastica "Criscuolo", è stato possibile incarnare il Pon di giornalismo alternando momenti all'esterno ed incontri in aula informatica, tra teoria e pratica. Proficua anche la collaborazione con le scuole primarie "Collodi" e "Rodari" e con gli istituti superiori IPSSEOA "Pittoni" e Liceo Scientifico "Mangino". Bello passeggiare nel cuore dei luoghi storici della festa della Madonna delle Galline coi ragazzi, assistere ad un interessante incontro sul coding all'Auditorium, leggere nei loro occhi la felicità e la tensione per le interviste fatte, in particolare col sindaco e con il rappresentante regionale dei giornalisti. E' durato troppo poco!! In queste pagine le tracce di questo viaggio con lo sguardo dei ragazzi che si trasforma in parole. Buona lettura!

Licia Sasso

Intervista al Dirigente Scolastico

Il giorno 28 Marzo 2018, tre alunni della scuola secondaria di primo grado



La Preside Albina Arpaia

"Aniello Criscuolo" hanno intervistato la loro preside, Albina Arpaia, una preside molto gentile, con idee chiare e che sa capire i propri alunni. Queste le domande che gli alunni le hanno fatto e le risposte che lei ha fornito:

- 1) Le piace il suo lavoro?
- **Si, molto.**
- 2) Per lei, il suo lavoro è semplice o complicato?
- **E' un lavoro molto molto complesso, richiede molta attenzione ma è anche molto gratificante.**
- 3) Perché ha deciso di intraprendere questa carriera?
- **Perché sono curiosa e volevo provare un lavoro nuovo dopo 25 anni d'insegnamento.**
- 4) Quando deve punire

un suo alunno, come si sente?

- **Triste perché sto applicando una sanzione ma spero sempre che sia una lezione che si ricordi.**

5) Visto che lei non è una nostra concittadina, cosa pensa del nostro territorio e della nostra comunità?

- **Pagani mi piace molto, perché vengo da una grande città e so apprezzare i vantaggi e la**

scuola aperta il pomeriggio per attività aggiuntive: sport, lingue, attività musicali, corsi di informatica e altro, rivolta sia agli alunni sia ai genitori e già grazie ai Pon (progetti con i Fondi Europei) ci stiamo muovendo in tal senso.

7) Perché i bagni sono così sporchi?

- **Alcuni bagni purtroppo sono molto vecchi e l'ingiallimento è dovuto al tempo, occorrerebbe una ristrutturazione totale, faccio**



vivibilità del piccolo centro.

6) Cosa vorrebbe migliorare della scuola?

- **Io penso che la Criscuolo sia già una bella realtà ma voglio renderla ancora più bella e un punto di riferimento per il territorio. Mi piace l'idea di una**

però periodicamente controlli per verificare lo stato igienico.

8) Perché ci sono le grate protettive alle finestre dei piani inferiori?

- **Per impedire intrusione da parte dei ladri.**

Dario De Prisco
Umberto De Prisco
Leonardo Belli

A contatto ravvicinato con il Presidente dell'Assostampa Valle del Sarno

Salvatore Campitiello, Consigliere regionale dell'Ordine dei Giornalisti, è un giornalista pubblicista dal 1989. Da circa 37 anni scrive su "La Gazzetta dello sport". È nato e vissuto a Pagani. Ecco le risposte che ci ha dato...



1) Quale avvenimento lo ha spinto nel mondo del giornalismo?
- La passione, senza di essa non si può fare nulla, o si può fare tutto ma non si riesce a trarre il massimo dalle nostre capacità. Ognuno di noi ha bisogno di

qualcosa nel petto che ci dà una marcia in più e, se quella marcia in più si coniuga alla determinazione, allora ci si sente soddisfatti di se stessi. 2) Come ha raggiunto la sua importanza in questo campo?
- Io credo che ognuno di noi

abbia il suo destino, ma se c'è qualcuno che ti insegna come fare, allora è anche più facile seguire la propria strada; oltre a ciò serve, soprattutto, precisione e rispetto. 3) In che cosa consiste essere presidente dell'Asso Stampa Valle del Sarno?

- Significa essere socio di un gruppo di giornalisti e cercare di risolvere i problemi di ognuno. Questa professione infatti, si concentra soprattutto sull'individualità ed è, dunque, necessario fare in modo che si crei un clima inclusivo e di solidale. 4) Secondo lei nel corso degli anni com'è cambiato e come sta cambiando il giornalismo?
-Prima era tutto legato al fatto che il giornalista doveva cercare la notizia, lo "scoop", oggi, invece, il giornalista viene investito dalle notizie che lo costringono a fare una selezione, verificare con molta attenzione la veridicità di queste informazioni, questo perché un bravo giornalista deve sempre scrivere la verità. 5) Come si è sentito quando ha dovuto commentare una partita della Paganese, quindi da tifoso

neutrale?
-Ho dovuto reagire ad ogni gol della Paganese da giornalista e non ho mai potuto esultare da tifoso perché il giornalista deve essere obiettivo. 6) Cosa consiglierebbe alle nuove generazioni che vogliono intraprendere questa professione?
- Consiglierei di seguire dei precisi punti ovvero: determinazione, umiltà e rispetto. Questo dovrebbe essere l'esempio da seguire sempre, anche se si ha esperienza. 7) Qual è il suo motto a cui crederà sempre?
- Sicuramente è: "Dopo di me, meglio di me": significa che coloro i quali continueranno questo lavoro dovranno garantire la verità per un futuro migliore.
Giulia Amarante e Vincenzo Sabatino

Passeggiando tra i cortili Una riflessione con la prof.ssa Giancarla Pitocchi

Il 30 Marzo, appena abbiamo saputo del nuovo PON 'Passeggiando fra i cortili', abbiamo intervistato la prof.ssa Pitocchi, che svolge anche funzioni di vicepresidente. Ci ha risposto così.
Perché ha deciso di partecipare a questo PON?
Passeggiando tra i cortili è un PON che interesserà sicuramente tanto gli alunni di questa scuola perché avranno la possibilità di scoprire delle tradizioni paganesi che talvolta sono sconosciute anche agli stessi abitanti; io sono il tutor di questo PON ma c'è un esperto esterno, il Professore Santorelli, che è un maestro di arte, lui ovviamente saprà darvi delle informazioni tecniche più specifiche. Questo PON, quindi, parte

alla scoperta delle tradizioni popolari di Pagani. Noi andremo nei cortili e in questa prima fase ci soffermeremo soprattutto sulla festa della Madonna delle Galline per scoprire quelli che sono gli usi, i costumi e le tradizioni legati a questa festa tanto amata.
Quali saranno i luoghi principali di questi incontri?
Penso che i nostri incontri avverranno per lo più sul campo, quindi nei Toselli. Poi dopo ci sarà una parte tecnica, quella in cui realizzeremo foto, disegni, ricerche su quanto abbiamo imparato nei Toselli. Dopo abbiamo un'altra parte del PON che si interesserà di quelli che sono gli usi, le tradizioni del paese che non fanno parte della Madonna delle

Galline. Ci piacerebbe, per esempio, incontrare un personaggio tipico paganese che potrebbe essere un "PAGLIA SEGG" "(impagliatore di sedie), quindi qualcuno che fa un mestiere, ormai, quasi scomparso ma che vive ancora grazie a questi personaggi. Quanti alunni partecipano a questo progetto?
I ragazzi che partecipano al PON sono 27, sono tanti, sono dei ragazzi di prima, seconda e terza che hanno deciso di partecipare a questo progetto perché incuriositi e, quindi, attratti dal piacere di scoprire queste nostre tradizioni popolari.
*Mariarita Muratori
Serena Molino*

Alleanza educativa: ne parliamo con la professoressa Mariateresa Bove



Ida Pepe, Sara Farina, Ilaria Ruggiero e la Prof.ssa Mariateresa Bove

Come si chiama il Pon a cui partecipate?

Il Pon per il quale io svolgo funzioni di Tutor si chiama "Alleanza educativa" ed è rivolto agli adulti, in particolare ai genitori degli alunni di questa scuola per aiutarli ad affrontare eventuali problematiche adolescenziali che interessano i figli, infatti l'esperto del Pon è uno psicologo.

Cosa vi piace del vostro lavoro e perché lo avete scelto?

Il mio lavoro mi piace perché formo i ragazzi per la loro vita.

Se non aveste fatto la professoressa cosa avreste fatto e perché?

Se non avessi fatto la professoressa avrei fatto, sicuramente, la dottoressa perché mi piaceva l'idea di curare gli ammalati.

Cosa vi piace delle materie che insegnate?

Le materie che insegno mi piacciono perché sono alla base della cultura: lingua italiana, grammatica, storia e geografia sono tutte materie molto utili per il nostro futuro.

PROGETTO "PARLIAMONE"



Noi ragazzi della IG abbiamo partecipato ad un concorso sull'uso intelligente della rete e del "social network", promosso da "Inner Wheel Club Nocera Sarno" e dal III "I.C. Massimo Li Pira" di Nocera Inferiore.

Abbiamo realizzato un video sulla dipendenza dai cellulari per far capire che essi vanno usati correttamente. Bisogna invogliare i ragazzi a godersi la vita e a socializzare con gli altri. Il telefonino può salvarvi la vita in alcuni

casi, ma se diventa un'ossessione può anche distruggerla. Grazie a questo video ci siamo classificati al 2° posto, è stata un'esperienza molto interessante che ci ha fatto comprendere è importante utilizzare i social in modo consapevole.

*Maresca Chiara
Campitelli Sara
Saturno Francesca
Calabrese Chiara
IG*

INTERVISTA AL SINDACO SALVATORE BOTTONE

Abbiamo rivolto al sindaco varie domande, sia sulla vita personale sia sulla vita professionale. Grazie a quest'intervista il Sindaco ci ha rivelato delle cose importanti risalenti alla sua infanzia come, ad esempio, il fatto che da bambino voleva diventare medico per essere d'aiuto alle persone malate, anche perché purtroppo ha vissuto la malattia dei suoi nonni. Ha rivelato che a scuola amava tanto la storia perché era curioso di sapere ciò che era successo tanto tempo prima e la geografia per il semplice fatto che era affascinato dagli usi e i costumi degli altri paesi. Come padre desidera il successo dei figli sia dal punto di vista professionale che personale, come



primo cittadino gli piacerebbe vedere Pagani a dimensione d'uomo e cercherà, per questo motivo, di risolvere il problema dei rifiuti, inoltre ha assicurato che intervorrà anche sull'edilizia scolastica. Ci confessa che la cosa che più lo ha spinto a fare il Sindaco è stato l'amore che ha sempre provato per la nostra città. Per lui

essere sindaco è una cosa bellissima e ci dice che provenendo da una famiglia umile raggiungere questo traguardo è stata una grande soddisfazione. Il suo punto di riferimento è stato Marcello Torre perché ammira il coraggio con cui ha affrontato i diversi problemi e, in particolare, perché Torre, durante il suo mandato si oppose apertamente alle infiltrazioni camorristiche; odia il fatto di non poter alcun volte accontentare i cittadini anche perché non ha a disposizione i finanziamenti da parte dello Stato. In conclusione ci rivela che ha in mente per vari istituti di Pagani la realizzazione di una struttura antisismica.

Emilia Scarpino

VISITA ALLA "RODARI"

Noi ragazzi della scuola **Aniello Criscuolo** ci siamo recati alla scuola **Gianni Rodari** e abbiamo intervistato



Scuola Gianni Rodari

alcuni bambini di 3^a elementare che partecipano ad un progetto artistico e alcune delle loro maestre.

Vi piace questo progetto artistico?

Si, ci piace molto.

Cosa fate durante le lezioni di arte?

Durante le lezioni di arte facciamo **PIXEL ART**, coloriamo dei quadratini fino a formare un disegno secondo un codice, poi disegniamo e incolliamo.

Cosa avete imparato oggi?

Nel laboratorio di scienze abbiamo imparato cosa è la natura morta, in arte abbiamo studiato un pittore di nome Paul Cézanne, in matematica abbiamo studiato i poligoni e le frazioni, in italiano le poesie; inoltre la maestra ci ha detto che è importante seguire i nostri sogni e non arrendersi mai.

Cosa state progettando?

Stiamo tagliando dei foglietti colorati per progettare un disegno da esporre.

Cosa avete progettato per carnevale?

Abbiamo costruito maschere e ritagliato coriandoli.

Vi piace arte?

Si, ci piace molto.

Dopo aver fatto le domande ai bambini abbiamo intervistato alcune maestre: Giuseppina Pepe, Carmela De Vivo e Luciano Luciani, ecco le domande fatte alle maestre:

Da quando tempo insegnate in questa scuola?

Pepe G: Insegno in questa scuola da 20 anni.

Luciani L: insegno da 31 anni e da 23 lavoro in questa scuola.

Quali sono le materie che insegnate?



Pixel Art

Pepe G: insegno tutte le materie tranne matematica e in-



glese.

Luciani L: la materia che insegno è religione e mi piace molto per questo ho deciso di insegnarla.

Di solito cosa fate fare ai

bambini in arte?

Pepe G: in arte insegniamo tecniche per il disegno come, ad esempio, il puntinismo.

I bambini sono bravi?

Pepe G: Si, ma a volte un po' monelli com'è giusto che sia alla loro età.

Cosa vi piace del vostro lavoro e perché lo avete scelto?

De Vivo C: Il mio lavoro mi piace perché imparo cose nuove e creative dai bambini, perché da loro si impara molto di più che dai grandi.

Se non aveste fatto l'insegnante cosa avreste fatto?

Luciani L: se non avessi fatto l'insegnante avrei fatto il pittore che è anche la mia seconda professione.

Avete una classe preferita, se si qual è?

Si, la mia classe preferita è la prima, "i miei piccoli", ogni volta che spiego qualcosa di nuovo rimangono sempre stupiti.

Ida Pepe, Lucia Ruggiero e Ilaria Ruggiero

DELFA1

Impariamo il Francese

Alcune ragazze della 1H si sono offerte per essere intervistate su un'attività extrascolastica: il DELF.

Aurora De Vivo ha detto: "Io al DELF mi trovo molto bene, il primo giorno ricordo che ero molto euforica. Dal corso per il DELF mi sono sempre aspettata dei buoni risultati e così è stato. A me questo corso è sembrato facile anche perché io ho una madre originaria francese. Ora io e le mie compagne ci stiamo preparando per l'esame".

Alessia Ruggiero dice: "In questo corso mi trovo bene e ricordo che ero molto emozionata e felice quando ho cominciato a frequentarlo. Da questo corso mi aspetto buoni risultati e, soprattutto, spero di approfondire la mia conoscenza della lingua francese. All'inizio sembrava difficile, poi le mie paure sono scomparse".

L'ultima delle ragazze, Alessia Sorrentino ci dice: "Al DELF mi trovo più che bene, ricordo anche che il primo giorno ero molto ansiosa, ma poi il DELF mi è sembrato molto più facile. Io dopo aver conseguito il DELF mi aspetto di essere promossa in francese".

Queste ragazze hanno molta voglia di continuare ad imparare e di approfondire questa lingua che tanto le appassiona.

Flavio Karol Cascetta

All'I.P.S.S.E.O.A. "M. Pittoni" quante opportunità

Alcuni alunni della scuola "Criscuolo" hanno partecipato alla visita all'Istituto Alberghiero "M. Pittoni" di Pagani, accompagnati dalle professoressse Licia Sasso e Loredana De Caprio.

All'entrata siamo stati accolti dal professore Di Florio, che ha fatto da guida al gruppo. La prima aula che abbiamo visitato è stata l'aula informatica dove alcuni alunni stavano imparando a programmare i siti web per i viaggi turistici. Dopo siamo andati alla sala bar e altri alunni ci hanno mostrato la preparazione dei cocktail e di una pera flambé col cioccolato, hanno preparato i tavoli di un ristorante; successivamente ci siamo recati in cucina dove gli allievi preparavano il pranzo per i compagni del turno successivo, infine, siamo andati nell'aula pasticceria dove ci è



stata fornita la dimostrazione pratica della preparazione della pasta sfoglia e della torta al cioccolato.

Prima che tornassimo alla nostra scuola il professore Di



Florio ha detto: "Io insegno italiano e prima di insegnare all'alberghiero, ho insegnato anche all'elementari e alle medie. A

come insegnante di cucina ed ora metto la mia esperienza al servizio degli alunni in modo che siano in grado di entrare in cucine di hotel e ristoranti."

Quando siamo arrivati molti di noi erano emozionati perché non sapevano cosa si facesse in un istituto come l'Alberghiero, altri invece sapevano cosa fosse ma volevano approfondire le loro conoscenze.

Questa visita ha chiarito le idee ai ragazzi della terza media in merito alla scelta dell'Istituto da frequentare dopo la conclusione del primo ciclo di studi.

Adriana Avino



me piace molto fare l'insegnante in questa scuola", anche il professore Mancuso ha espresso le sue opinioni: "io ho lavorato per più di 20 anni

Visita al Liceo Scientifico "Mangino"

Il giorno 4 maggio noi alunni del Pon di giornalismo siamo andati a visitare il Liceo Scientifico "B. Mangino", per assistere ad una lezione tenuta da alcuni alunni dell'Istituto sulle fake news e sull'utilizzo delle parole "Ostili".

Bisogna però innanzitutto sapere che questi due temi sono praticamente da sempre esistenti, ma in questi ultimi anni, con l'avvento delle nuove tecnologie, sono diventati praticamente virali. Quindi, è bene capire come contrastarli, e per questo motivo un gruppo di alunni del liceo ci ha mostrato due power point riguardanti questi due temi. Il primo riguardava il tema

delle parole ostili. Durante la presentazione, i ragazzi ci hanno mostrato sei frasi: tre erano scritte in modo non ostile mentre le restanti erano state scritte in modo ostile.

Dopo hanno proiettato un video che, attraverso un buffo cartone animato, spiegava quello che stanno provocando oggi le parole ostili.

Alla fine ci hanno mostrato una tabella nella quale erano elencate 10 regole da seguire quando si scrive un messag-

gio su internet senza essere offensivi.

Il secondo, invece riguardava le fake news. Per presentarlo, i ragazzi hanno deciso

mente sicuri, avrebbero fatto apparire la risposta giusta.

Con queste domande abbiamo appreso molte informazioni. Abbiamo capito che



di farci una domanda che sarebbe apparsa sullo schermo e di provare a dare una nostra risposta personale. Nel caso che noi fossimo stati vera-

dobbiamo fare molto attenzione quando pubblichiamo o condividiamo alcune notizie sui social.

Enrico Marrazzo

Coding, una nuova frontiera

L'11 aprile 2018, al teatro Auditorium Sant'Alfonso di Paganì, abbiamo partecipato ad un incontro con un esperto di coding, che a noi è apparso molto preparato ed ha sollecitato la nostra curiosità. Il coding è un'attività virtuale che favorisce la dinamicità ed una

maggiore manualità, una diversa visione del mondo e della realtà, la tecnologia e nuovi processi mentali ed associazioni di idee. A mio parere è stato davvero interessante, appassionante e divertente, perché con semplici esperimenti siamo riu-



maggiore applicazione nello studio, attiva differenti processi mentali interessando differenti aree del cervello e ci spinge ad orientare la nostra attenzione verso nuovi obiettivi, da realizzare tramite una

sciti a capire e farcene un'idea del pensiero computazionale. Un argomento da approfondire che, senza un bravo relatore, può diventare di difficile comprensione.

Vincenzo Sabatino

TRINITY passaporto per l'Europa

Qui nella nostra scuola (A. Cricciolo) tutti gli anni viene data agli alunni, di seconda e terza media, l'opportunità di seguire delle lezioni con madrelingua inglese che ci aprono una finestra su una miriade di possibilità che le lingue ci offrono.

Per noi questo è il secondo anno di partecipazione ed ora ci troviamo ad affrontare l'esame del quarto grado dopo aver superato il precedente. Per circa 5 mesi abbiamo partecipato ad una lezione a settimana, tenuta dalla prof.ssa **Paola Carrano**, docente di lingua inglese nel nostro istituto e con il suo aiuto ci siamo preparati per l'esame finale che si tiene a Maggio. Gli esami di certificazione Trinity sono riconosciuti a livello internazionale; utilizzabili in ambito professionale e accademico; disponibili a tutti i livelli di competenze e, inoltre,

garantiscono dei crediti per l'esame di terza media e per il futuro esame di maturità.

Abbiamo intervistato la nostra prof. Carrano.

Da quanto tempo siete in questa scuola?

Sono in questa scuola da circa 3 anni.

Avete sempre insegnato inglese in questa scuola?

Sì, in questa scuola ho sempre insegnato inglese.

Vi piacerebbe vivere a Londra?

In verità no, mi piace molto Londra ma non amo vivere in queste grandi metropoli, preferisco i paesi più piccoli.

Fate corsi extracurricolari?

Sì, mi occupo del Trinity.

Avete un buon rapporto con il madrelingua?

Sì, è molto simpatico e diciamo che gli piace parlare italiano.

Marianna Grimaldi e Valeria Giangiacomi

L'ammore è 'a forza d' 'a vita

Francesco Russo, autore di questo libro, è uno scrittore, poeta, cavaliere e ambasciatore impegnato da molti anni nel mondo artistico, culturale e filantropico. Nel 1976 ha ideato il premio Aniello Califano e nel 1980 ha fondato l'Accademia Artisti Europei, dopo otto anni, nel 1988 ha fondato la Rivista d'Arte e diventa membro dell'International Writers and Artists Association-USA. Per il suo costante impegno nel mondo culturale e per i molteplici riconoscimenti ottenuti sul territorio nazionale ed internazionale, il Principe don Cesare d'Altavilla della

Real Casa Normanna, gli ha riconosciuto il titolo nobiliare di Barone di Cortimpiano.

Con la pubblicazione di questo testo ha deciso di raccontare e tramandare a tutti le sue poesie, che suscitano emozioni varie. Nelle prime pagine si può capire immediatamente a chi ha dedicato queste poesie, infatti appare chiaro che molte di esse sono state dedicate ai familiari più stretti e ai suoi migliori amici, ma sfogliandolo attentamente si capisce che alcune poesie sono state destinate anche a personaggi popolari, nobili e santi.

Questo libro presenta molte belle poesie, ma una in particolare ha colpito la mia attenzione: "A Madonna d' 'e Galline". Questa poesia è interamente dedicata alla Madonna delle Galline, protettrice di Paganì che viene venerata tutto l'anno, ma festeggiata la prima domenica dopo Pasqua.

In questa poesia si descrive la festa nei minimi particolari, passando dalla gioia che c'è nel cuore di ogni paganese al folklore e all'odore dei carciofi arrostiti. Consiglio a tutte le persone la lettura di queste poesie, perché sono poesie che suscitano emozioni molto profonde.

Vincenzo Sabatino

LA COMUNICAZIONE COME EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

Un progetto del Liceo "Mangino" contro ogni forma di comunicazione ostile

Negli ultimi anni, la tecnologia si è sviluppata al passo di nuove esigenze comunicative, portando alla nascita di fenomeni di massa come i social network che, se da un lato hanno caratteristiche straordinariamente positive, dall'altro possono rappresentare una vera e propria minaccia per la comunicazione, se usati in maniera errata. È dunque allo

scopo di sensibilizzare gli alunni in tal senso che il Liceo Statale "Mons. B. Mangino" di Pagani ha avviato, durante l'anno scolastico 2017-18, un percorso interdisciplinare dal titolo "Educare al linguaggio per educare alle emozioni". L'idea del progetto è nata dal bisogno di promuovere negli allievi un'educazione all'uso consapevole della rete e dei social network e di far conoscere i diritti e i doveri connessi all'utilizzo delle moderne tecno-

logie. Infatti, le nuove generazioni usano, e talvolta abusano, dei social e li considerano parte integrante della propria realtà e della vita sociale: ricorrono al web per acquisire informazioni e ai social per scambiarsi opinioni, confrontarsi, allargare conoscenze e raccontare le proprie esperienze. Queste forme d'interazione all'interno dei social media, infatti, a volte creano e/o intensificano situazioni conflittuali tra singoli o gruppi, generando sofferenze relazionali. Da questa consapevolezza è nata l'esigenza, in particolare da parte dei docenti e degli alunni delle classi I H, II B, II E e 2M, di conoscere meglio le insidie e i rischi che la Rete nasconde, approfondendo le tematiche dei contenuti offensivi e discriminatori presenti in rete (HATE SPEECH), delle provocazioni gratuite e delle accuse infondate (TROLLING), della frequente circolazione di notizie false (FAKE NEWS) e del fenomeno sempre più diffuso del CYBERBULLISMO.

Punto di partenza per tutte le attività è stato il "Manifesto della Comunicazione non ostile", promosso dall'Associazione "Parole O_Stili", scritto e votato da una community di oltre 300 comunicatori, blogger e influencer, una sorta di carta costituita da 10 principi, utili

a ridefinire lo stile con cui stare in Rete.

In particolare gli studenti hanno riflettuto e discusso sul punto 7 "Condividere è una responsabilità", perché la maggioranza degli utenti della Rete tende a condividere informazioni senza averne valutato la veridicità e, di conseguenza, sempre più spesso si diffondono in modo virale notizie false, le cosiddette fake news, che risultano pericolose, se ritenute reali.

L'aumento di questo fenomeno è dovuto anche al fatto che chiunque può accedere a molte fonti di informazione e, allo stesso tempo, creare, un contenuto informativo con bassi costi e alte potenzialità di distribuzione. È dunque importante insegnare ai giovani (e non) come riconoscere le false notizie che, messe in circola-

zione, soprattutto per fini economici o politici, creano non solo disinformazione, ma spesso alimentano fenomeni di ostilità e di odio verso chi ha punti di vista differenti.

Grande approfondimento è stato dedicato anche al punto 9 del Manifesto "Gli insulti non sono argomenti" e, a tal proposito, gli studenti hanno partecipato, con video e racconti, al Concorso "Storie per parole ostili", classificandosi addirittura al primo posto, nella sezione video, con il lavoro "L'odio è morte. L'amore è vita", realizzato da Chiara Ceglia, Francesca Ceglia e Maria Luisa Paolillo della classe 2B. L'esperienza didattica ha fatto comprendere che bisogna sempre scegliere con cura le parole quando si comunica, affinché le parole non siano "pietre", come diceva Natalia Ginzburg, ma "ponti" per avvicinarsi agli altri e creare relazioni autentiche e significative.

*Marianna Tortora
Classe 2 E*

Liceo Statale "Mons. B. Mangino" Pagani (Sa)



Intervista a Nobile Di Benedetto

*Intervista al collaboratore scolastico
Nobile Di Benedetto*

Da quanto tempo fate questo lavoro?

Signor Nobile: **faccio questo lavoro da più di diciotto anni.**

Perché avete scelto di fare questo lavoro?

Signor Nobile: **ho scelto di fare questo lavoro perché mi piace.**

Se non aveste fatto questo lavoro cosa avreste fatto?

Signor Nobile: **avrei fatto qualsiasi altra cosa per poter sostenere la mia famiglia.**

Fino a che ora restate a lavoro?

Signor Nobile: **la mia giornata inizia alle 7,30 e finisce alle 17,30.**

*Luana Alexandru
Sara Farina
Adriana Avino*

Abbiamo tutto ma... ci manca l'aria!!!

“Rispettare la natura è rispettare se stessi!” è una regola di vita che noi troppo spesso dimentichiamo. Siamo sempre di corsa, così immersi nel nostro quotidiano e risucchiati dal nostro piccolo mondo che non riusciamo a percepire il continuo cambiamento a cui siamo sottoposti ogni giorno. Fermiamoci e guardiamoci intorno!

Sono proprio le piante la nostra fonte di ossigeno. La fotosintesi, infatti, è un processo biochimico

Le 7 regole

1. Non sprecare l'acqua. L'oro blu è un bene prezioso che non ci sarà per sempre in abbondanza per tutti.

2. Fare la raccolta differenziata e non abbandonare rifiuti di qualsiasi tipo per strada.

3. Costruire case ecologiche. Una casa ecologica permette non solo di rispettare l'ambiente, ma anche di risparmiare denaro.

4. Creare energia pulita, abbandonando il nucleare e le fonti fossili, colpevoli delle emissioni di gas serra nell'aria.

5. Aderire allo sviluppo di una mobilità sostenibile, acquistando auto elettriche e utilizzando la bicicletta per i piccoli spostamenti.

6. Combattere la deforestazione. Tagliare gli alberi significa avere meno ossigeno nell'aria e più CO₂, significa alterare gli equilibri della natura, significa distruggere il pianeta.

7. Rispettare la fauna: ogni piccolo animale è indispensabile per l'equilibrio del ciclo della vita.

verdi? Sono sempre di più in riduzione giardini, viali alberati, parchi pubblici. È il caso di dire: “ci manca l'aria!”. Effettivamente è così. Sapete, gli spazi verdi sono di fondamentale importanza per la vita degli esseri viventi e della Terra stessa. Perché? Le piante, con le loro foglie, sono capaci di catturare ed assorbire le polveri sottili, filtrandole naturalmente. Delle vere e proprie aspirapolveri! E' ovvio che, come qualsiasi aspirapolvere, il mondo della natura non va sovraccaricato, perchè l'accumulo di sostanze nocive può danneggiare le funzioni vitali delle piante e impedire il processo di fotosintesi e di ricambio di ossigeno. Eh già!

vitale per la sopravvivenza della pianta e il motore di questo processo è la clorofilla che si trova sullo strato superficiale delle foglie: la nostra foglia, in pratica, assorbe acqua e anidride carbonica e, grazie ai raggi solari catturati dalla clorofilla, scompone

PAGANI CONQUISTATA DALLE MONTAGNE DI SPAZZATURA



Pagani: una bella città infestata dalla spazzatura. Ogni strada che percorriamo ci lascia negli occhi una immagine uguale a questa. Gli abitanti sono esausti e il cattivo odore la pervade tutta. Ci si ritrova montagne di spazzatura sempre più alte, ovunque si rileva un odore nauseante. Ma i camion della spazzatura dove sono? La situazione legata all'immondizia rileva forti problemi igienici come virus e malattie che possono colpire i cittadini. Dalle montagne di immon-

dizia fuori dai bidoni emergono anche problemi di parcheggio, come ad esempio in via Sorvello, via Striano e via De Gasperi. Per non parlare della presenza dei topi tra i rifiuti ed altri animali morti come i colombi...Durante la notte la spazzatura ha causato anche incendi...

Inoltre, la raccolta differenziata non è ancora partita al meglio e i problemi sulla gestione dell'immondizia sono sempre più gravi.

Anastasia Mazzaro

queste due risorse in altre completamente diverse, zuccheri e ossigeno. Et voilà! Eccovi servito l'ossigeno...ecco che è possibile la vita! Cerchiamo di proteggere quindi gli spazi verdi che abbiamo e di rispettare la natura! Ecco le 7 regole per rispettare l'ambiente.

**De Martino Antonella,
Modella Erica,
Buglione Federica,
Quattordici Anna Asia,
Vitulo Antonio II C
IPSSCOA „ M.Pittoni”
PAGANI**

Gita in Puglia

Noi ragazzi della 3 F della scuola A. Criscuolo abbiamo partecipato alla gita d'istruzione in Puglia durata 3 giorni, dal 26 al 28 aprile 2018. La mattina del 26 ci siamo recati in un'area poco distante dalla nostra scuola per partire in direzione Castel del Monte e alle 12:00 circa siamo arrivati. Arrivati lì abbiamo visitato l'esclusivo castello dalla



Castel del Monte

forma ottagonale e successivamente per il pranzo abbiamo fatto una sosta nella sottostante area



Alberobello

pic-nic. Nel pomeriggio ci siamo recati a Trani e abbiamo passeggiato per le sue bellissime strade e per il lungomare. Trani è stato uno dei paesi più belli tra quelli visitati, soprattutto per la bellissima vista sul mare. Finita la visita, finalmente è arrivato il momento più atteso da noi ragazzi ovvero l'arrivo in hotel. L'impatto iniziale non è stato dei migliori per la dislocazione delle camere ma, proprio grazie a questo



Matera

"disagio", abbiamo conosciuto meglio le ragazze della 3 A che hanno viaggiato in pullman con noi. Dopo aver sistemato le nostre cose e cenato, abbiamo deciso di esplorare questo villaggio proprio con loro anche per conoscerci meglio, dopodiché ci siamo ritirate nelle nostre camere. Il giorno seguente ci siamo svegliati di buon'ora e dopo aver fatto colazione siamo andati a visitare le grotte di Castellana, un bellissimo scenario naturale, caratterizzato da stalattiti e stalagmiti formatesi nel corso di milioni di anni. Prima di recarci al ristorante per pranzare, abbiamo visitato la splendida città famosa per i suoi trulli, Alberobello. La guida ci ha mostrato il paese e ci ha

spiegato cos'erano i trulli. Sono abitazioni costruite da lastre di pietra sovrapposte a secco, in principio occupate da agricoltori ma dove ancora oggi si vive. Abbiamo poi visitato anche la chiesa-trullo e le nostre insegnanti ci hanno lasciato del tempo per acquistare dei souvenir per i nostri cari. Per terminare il percorso giornaliero ci siamo spostati ad Ostuni, famosa città bianca e dopo averla esplorata siamo ritornati in hotel. La sera ci siamo preparate e ci siamo recate al ristorante dell'hotel e prima di tornare in camera, abbiamo trascorso la serata con le nostre nuove compagne e con le nostre amiche di classe. Il terzo e ultimo giorno abbiamo visitato Matera. Matera è la città dei sassi e si è sviluppata da grotte naturali scavate nella roccia che si sono poi trasformate in



Grotte di Castellana

due grandi anfiteatri naturali: il Sasso Caveoso e il Sasso Barisano, nel 1993 l'UNESCO l'ha dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Questa gita almeno per noi sarà indimenticabile.



Trani

Valeria Giangiacomi
Marianna Grimaldi

DONNA

Donna sei fuoco che riscalda e protegge.

Sei terra che nutre e sorregge.

Sei acqua chiara e limpida che disseta.

Sei aria e, come lei, essenziale.

Sei fiore delicato al tocco di una carezza resistente agli schiaffi del vento.

Sei scudo e guerriera,

sei madre, figlia e amica.

Donna sei l'essenza della vita.

Chiara D'Aniello 2C



Una esperienza da giornaliste

Venerdì 27 marzo c'è stato il primo incontro del PON di giornalismo. Ognuno di noi si è presentato e ha spiegato la motivazione per cui aveva scelto di frequentare questo corso e, successivamente, abbiamo scelto degli argomenti da sviluppare in articoli.

Ci sono stati poi diversi incontri a scuola, ma abbiamo fatto anche delle uscite sul territorio per visitare alcuni luoghi su cui poi abbiamo scritto gli articoli. È stata una bella esperienza che ci ha fatto crescere, ci ha fatto approfondire alcuni argomenti e ci ha fatto rapportare con altri ragazzi. Il fatto di poterci esprimere e mostrare alla gente le nostre capacità, ci appassiona e in più ci fa piacere ascoltare i complimenti delle persone che ci vedono all'opera, questo ci ha fatto appassionare ancora di più al mondo del giornalismo. Questa bellissima esperienza tra poco finirà ma la ricorderemo sempre perché ci ha fatto sentire delle vere e proprie GIORNALISTE.

Emanuela Tortora e
Angelica Fasciano

Programma Erasmus Plus Cambiare vita - Aprire la mente



Il progetto, che da quest'anno vede protagonista anche la nostra scuola, coinvolge 5 paesi europei: Spagna, Polonia, Romania, Gran Bretagna e Italia e ha come obiettivi principali:

Esplorare nuove forme di insegnamento, apprendimento e valutazione nel campo delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics);

Progettare nuovi approcci didattici e materiali innovativi per motivare gli studenti,

incoraggiarli ad acquisire conoscenze e migliorare il loro interesse per l'apprendimento in Scienze, Tecnologia e Matematica;

Condividere conoscenze, strategie educative e competenze tra insegnanti di varie scuole europee.



L'Erasmus rappresenta per la scuola una grande opportunità di apertura all'Europa. Il progetto ha visto una prima fase organizzativa che si è svolta in Romania, una seconda di training in Spagna e una successiva, conclusasi da poco, in Polonia, alla quale hanno partecipato anche gli alunni che hanno lavorato sul coding, go-



mito a gomito con i docenti. I ragazzi hanno esposto le modalità di utilizzo di Scratch e, successivamente, hanno presentato ai compagni europei un video sulla storia Templi di Paestum, realizzato, appunto con il programma Scratch. La possibilità di interagire con

le scuole europee rappresenta un'opportunità di arricchimento e di crescita anche personale: docenti e alunni sono rientrati entusiasti, perché hanno sperimentato un modo diverso di fare scuola e nel contempo sono entrati in contatto con usi e costumi propri di altri territori. Tantissimi gli stimoli ricevuti e tante le opportunità: abbiamo visitato Cracovia, il campo di concentramento di Auschwitz, fatto esperimenti chimici e fisici all'Università di Chorzow, abbiamo persino fatto osservazioni ornitologiche nel parco e visitato il Planetario. Insomma una bella opportunità. Ora ci prepariamo alla seconda annualità del progetto e ad accogliere i nostri amici dall'Europa che visiteranno Pagani a marzo 2019, nel prossimo incontro transnazionale.

Scuola Secondaria di I grado "A. Criscuolo"

La nostra scuola "A. Criscuolo" di Pagani è una scuola sempre più attenta alle numerose esigenze degli alunni e delle famiglie: è una scuola in continua crescita che opera su un territorio ad elevato rischio di dispersione scolastica.

La scuola offre la possibilità di partecipazione a diversi progetti come i PON inclusione con i moduli :

- YOU REPORTER - IL GIORNALE SCOLASTICO
- CALCIO, CHE PASSIONE!
- ALLA SCOPERTA DELLA PALLANUOTO
- CER-AMICA'
- PASSEGGIANDO NEL TEMPO: PAGANI TRA CORTI, CORTILI, MESTIERI, COSTUMI E...
- INFORM@TICA

• COSTRUIRE UN'ALLEANZA EDUCATIVA (modulo rivolto ai genitori)

• DIVERTIAMOCI CON LA MATEMATICA

e l'ampliamento della conoscenza delle lingue straniere con l'acquisizione di certificazione come il Trinity e il Delf; dall'anno scolastico 2017/2018 è stato introdotto anche lo studio della lingua spagnola.

Durante l'anno scolastico gli alunni sono coinvolti in attività curricolari ed extracurricolari, tra le altre ricordiamo NATALE SOLIDALE, attività di solidarietà in collaborazione con l'associazione parrocchiale del territorio "San Sisto", MURALES A SCUOLA attività che prevede la realizzazione e il recupero di murales sulle pareti di alcune aule scolastiche da parte degli alunni guidati dai docenti di Arte, EDUCAZIONE

ALLA LEGALITÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA SOCIALE, SOCIAL MEDIA E CYBERBULLISMO, SCRITTORI DI CLASSE, LA POESIA SIAMO NOI, LABORATORIO RIMOTIVAZIONALE, GIOCHI MATEMATICI CRESCERE FELIX, IMMAGINA E PROGRAMMA (CODING,) LE EMOZIONI CI RACCONTANO.

Essendo una scuola ad indirizzo musicale i ragazzi partecipano a manifestazioni musicali quali: saggi natalizi, concorsi, rassegne, concerti. Le classi musicali si esibiscono nel Concerto di Natale e di fine anno scolastico presso l'Auditorium S. Alfonso Maria de' Liguori ed è previsto anche un saggio musicale di fine anno scolastico all'interno della scuola.

Loredana De Caprio

La festa della Madonna delle galline



La festa della Madonna delle galline è una ricorrenza popolare in onore della Madonna del Carmine. Il soprannome <<delle galline>> le è stato attribuito dal momento in cui delle galline, razzolando, trovarono il

quadro di questa madonna. Questa festa è ricca di tradizioni sia religiose che popolari. Nel periodo della festività la Madonna va in processione per tutta Pagani, principalmente per le strade del suo centro storico. Indossa bellissimi abiti ed è trasportata su una base motorizzata sulla quale, oltre a lei, sono presenti vari animali come colombe, pavoni e galline che, forse per un miracolo, non scappano nonostante la folla e



e si lanciano coriandoli uniti a palloncini.

La musica tradizionale della ricorrenza è la tammuriata. Per realizzarla si usa la tammorra e le nacchere a volte accompagnate da canti popolari.



Numerosi sono i cibi tipici come i tagliolini e i carciofi arrostiti. Si usa, durante la festa, sporcarsi la camicia di salsa di pomodoro, ovvero fare il cosiddetto schizzetto.



la confusione. Durante la processione infatti, per onorare la madonna, si fanno: balli popolari, canti, fuochi d'artificio

Tosello e i suoi iniziatori

Un elemento importantissimo tradizionale della festa della Madonna delle galline è il tosello. Esso è un omaggio per la Madonna, ornato da quadri sacri, oggetti antichi e cibi popolari. Questa usanza è entrata a far parte della tradizione Pa-

ganese grazie a Franco Tiano, nato il 24 maggio 1954 a Pagani. Grazie alla conoscenza



di De Simone si affaccia al mondo dello spettacolo come attore teatrale e diventa famoso. Tiano prese parte, suc-

cessivamente, ad una trasmissione televisiva e divenne cantante. In età adulta interpretò alcune parti come attore cinematografico ricevendo anche vari riconoscimenti paganesi. Nonostante la sua morte, avvenuta nel 2008, questa sua tradizione del tosello ormai diffusasi in tutta Pagani, è stata portata avanti da Alfonso del Forno, suo cugino. È stato proprio lui a raccontare la vita di Tiano descrivendolo come una bravissima persona molto devota alla Madonna e, nonostante il successo, non era mai cambiato restando umile e semplice.

Giulia Amarante

DON PRISCO Gelateria

La gelateria DON PRISCO si trova a Pagani in provincia di Salerno. È una gelateria artigianale che mantiene la stessa tradizione dagli inizi del 1900, infatti, la gelateria



DON PRISCO apre il primo giorno della festa della MADONNA DELLE GALLINE e chiude nel giorno di SAN FRANCESCO, il 4 ottobre. Il suo gelato è aspettato con ansia dai cittadini, tanto è vero che nel suo primo giorno di apertura, si formano file molte lunghe. La gelateria DON PRISCO è la gelateria più conosciuta di tutta Pagani.

Emanuela Tortora e Yuliya Matiyash

La dipendenza dai social

I social network occupano un notevole spazio nella vita delle persone, soprattutto degli adolescenti; infatti, è raro che si trovi un adolescente senza un profilo Facebook. Navigare sul web richiede molta prudenza perché è facile cadere in tranelli e diventare vittime inconsapevoli di persone senza scrupoli. Questi strumenti tecnologici (computer, cellulari, ecc...) al-



lontanano dal mondo reale, e i bambini e gli adolescenti conoscono il mondo tecnologico meglio dei genitori. Viviamo in una società dove un like vale più dell'amicizia vera e gli amici virtuali sono più importanti di quelli reali... Ma se continuiamo così come andremo a finire? Ora resta a noi decidere se è più importante la vita reale o quella virtuale.

*Yuliya Matiyash e
Roberta Chiara Saturno*

Fun English, Trinity ed Eipass Fermento al III Circolo Didattico di Pagani

Protesi verso un mondo multimediale: si punta su inglese e informatica. Tanti i progetti portati a termine dai docenti e dagli studenti del III Circolo Didattico di Pagani nel corso dell'anno scolastico che si sta concludendo, a cominciare da un'interessante attività per la conoscenza dell'inglese. Il progetto di Inglese per l'Infanzia, "Fun English", è considerato fiore all'occhiello dell'Istituto, a cui partecipano ogni anno i

bambini di cinque anni della Scuola dell'infanzia del Circolo. Attraverso giochi, canzoni, testo strutturato e flash cards i bambini acquisiscono le prime nozioni di una lingua straniera, e al termine del corso viene organizzata una manifestazione finale, durante la quale i bambini mostrano con gioia ciò che hanno appreso. Per le classi IV e V, da circa 10 anni, c'è invece il progetto Trinity, finalizzato alla preparazione

per sostenere gli esami per il Grade 1 (classi quarte) e Grade 2 (classi quinte). Sempre agli studenti delle ultime classi è rivolto il Progetto Certificazioni Eipass Junior. I bambini delle classi quarte si preparano al conseguimento dei primi due moduli, mentre in quinta proseguono con la preparazione degli ulteriori tre moduli, in modo da ottenere a fine percorso il diploma di Eipass Junior.

Stadio "Marcello Torre"

Il "Marcello Torre" è stato costruito e inaugurato nel 1957. Col passare degli anni lo stadio ha subito numerose modifiche: è stato dotato di una pista di atletica e di un impianto di illuminazione, il settore distinti è stato interamente coperto ed è stato creato un settore ospiti in tubolari di ferro di 500 posti, tale settore è adiacente alla curva sud a cui, per la realizzazione appunto del settore ospiti, è stata ridotta la capienza. È stato creato inoltre nel 2007 un altro settore: la

curva nord, anch'essa in tubolari di ferro e con una capienza di 1200 posti; questo settore però nel novembre del 2008 a causa del maltempo in parte è crollato ma prontamente ristabilito e riaperto nel febbraio 2009.

Il fiore all'occhiello dello stadio è l'accogliente ed attrezzata tribuna stampa, completamente rifatta, con 20 posti a sedere, 6 postazioni TV/radio e connessione internet WiFi. Attualmente lo stadio ha una capienza ufficiale di 5.093 posti (a sedere) ma in tantissime

occasioni tale cifra è stata ampiamente superata.

Lo stadio comunale di Pagani fu intitolato (in seguito al suo assassinio da parte della camorra) a Marcello Torre, avvocato e uomo politico, celebre presidente della Paganese prima (nella seconda metà degli anni settanta) e sindaco carismatico di Pagani poi (nel 1980, anno della sua morte per mano della Camorra per ordine di Raffaele Cutolo).

*Yuliya Matiyash
ed Emanuela Tortora*

You REPORTER
Il Giornale Scolastico

I nostri giornalisti:

Alexandru Luana
Amarante Giulia
Avino Adriana
Belli Leonardo
Cascetta Flavio Karol
D'Aniello Chiara
De Prisco Dario
De Prisco Umberto
Farina Sara
Fasciano Angelica
Giangiacomi Valeria
Grimaldi Marianna
Marrazzo Enrico
Martino Marika
Matiyash Yulya
Mazzaro Anastasia
Molino Serena
Muratori Maria Rita Karola
Pepe Ida
Pergolesi Martina
Pisciotta Eva
Ruggiero Ilaria
Ruggiero Lucia
Sabatino Vincenzo
Saturno Roberta Chiara
Scarpino Emilia
Tedesco Antonio Pio
Tortora Emanuela

Esperto:
Sasso Licia
Tutor:
De Caprio Loredana